

Alta Val Seriana, raccolta punti e concorso diventano digitali

<https://www.youtube.com/watch?v=L-aHlKLgSok>

I commercianti del Distretto del commercio di Alta Valle Seriana – e quindi di Castione della Presolana, Cerete, Clusone, Fino del Monte, Onore, Parre, Piario, Ponte Nossa, Rovetta e Songavazzo – lanciano “Le carte vincenti”, un concorso a premi che permette di vincere fino a mille euro in buoni spesa.

Fino al 31 maggio i clienti possessori della Valle Seriana Card (su smartphone, cellulare o in formato cartaceo), che effettuano acquisti nei negozi e nei locali aderenti all’iniziativa riceveranno un punto per ogni euro speso che verrà caricato automaticamente sulla tessera. Al termine del periodo di validità della raccolta punti, per ogni 50 punti accumulati, verrà consegnata ad ogni cliente una cartolina virtuale. Tutte le cartoline assegnate parteciperanno quindi all’estrazione finale, che si terrà entro il 30 giugno 2015, alla Camera di Commercio di Bergamo.

In premio il Distretto dell’Alta Valle Seriana mette buoni spesa per un valore di 2.100 euro. Per il primo estratto è previsto un buono da 1.000 euro, per il secondo di 500 euro, per il terzo da 250 euro; dal 4° al 10° estratto i buoni saranno di 50 euro. L’estrazione avverrà attraverso un software di gestione che assicurerà la casualità delle estrazione e la correttezza nell’assegnazione di un numero di cartoline virtuali strettamente proporzionale al numero di punti accumulati, nella misura indicata in precedenza.

I buoni spesa potranno essere utilizzati indistintamente in tutti i punti vendita aderenti al sistema della Val Seriana

Card, entro e non oltre il 31 ottobre 2015, e dovranno essere spesi ciascuno in un'unica soluzione. I premi eventualmente non ritirati dai vincitori né dalle riserve entro il 31 ottobre 2015 saranno devoluti alla Onlus Fondazione Sant'Andrea di Clusone.

I negozi aderenti all'iniziativa sono 41: a Castione della Presolana, Eredi di Migliorati, Albergo Prealpi, Albergo Aurora, Albergo Spampatti, Iato srl, Hotel Pineta, Albergo Sole, Ottica Alex, Maflan; a Cerete, Tradizioni&Delizie; a Clusone, Balduzzi Lorenzo, So.ris.Co Ristorazione collettiva, Balduzzi Giuseppe, Bar Mantegazza, Mairen, Grassi Giovan Maria, Pellegrini Alessandro, Fornoni Roberto & c, Feeport, Freeport Baby, Hotel Ambra, Kinesis Video & Film, La Linea Casa, LeRoi, Musica Ribelle, Ottica Giudici, Samantha Calzature; a Onore, Albergo Betulla, Bar Pineta, Agriturismo Fattoria della Felicità, Knock Out; a Fino del Monte, Poloni Venanzio, Rossi Angiolino Passio; a Ponte Nossa, Artigianbeer, Bosio Impianti Elettrici e Orafo Leo; a Parre, Albergo Ristorante Belvedere e Speedy; a Piario, Spiga d'Oro; a Rovetta, La Cantina di Bacco e Ristorante Pizzeria Hotel Vecchio Mulino.

Clusone, «anche i negozianti devono darsi una mossa»

Il punto dell'assessore Balduzzi: «Oggi non basta aprire la porta per riempire il cassetto»

Bosio (Ascom): «Lo shopping si può incentivare con aperture coordinate»

Alessandro Bosio, presidente del Consiglio direttivo della Delegazione Ascom di Clusone, crede che il commercio si possa incentivare con più coesione tra i negozianti

Ma qui sopravvivono botteghe artigiane e negozi storici



Forse non sarà più la cittadina ridente che, negli anni Settanta, pullulava di turisti milanesi e si godeva i frutti di un redditizio mercato di seconde case. Eppure oggi Clusone resta un piccolo gioiello nel cuore della Valle Seriana dove le idee creative dei più giovani si mischiano all'esperienza di commercianti storici ormai alla soglia della pensione. In piazza dell'Orologio c'è qualche saracinesca abbassata di troppo, ma il gusto per la tradizione e le arti manuali non si è mai spento. Farina, uova e mattarello, il **raviolificio Sanga** continua a produrre la sua pasta fresca seguendo le genuine ricette di una volta. E pochi passi più in là, c'è una piccola bottega artigiana dove acquerelli, tele e vasi di terracotta regnano incontrastati. Tutte le opere provengono dall'intuizione di **Angelo Balduzzi** che dal 1983, in questa officina d'altri tempi denominata Alleria, dà forma alla sua passione per l'arte. In centro,

invece, a farla da padrone sono soprattutto bar, caffetterie e gelaterie, dove tra le specialità non può certo mancare la tipica crema di Clusone.

Claudio Balosetti – Artigiana Gelati

Claudio Balosetti è uno dei gelatai più noti in città. Lui in tasca ha un diploma di geometra ma, a un certo punto della sua vita, ha deciso di iscriversi alla scuola per gelatiere e seguire corsi professionali tenuti da maestri come Sergio Colalucci e Donata Pancera. E così oggi i suoi progetti non sono più sulla carta, ma prendono vita dietro il bancone di Artigiana gelati, in piazza Uccelli: «Per attirare tanti clienti ho sempre puntato sulla qualità del mio prodotto. Oltre ai gelati tradizionali offro anche gelati senza glutine, senza zucchero e per intolleranti al lattosio. Anche i semifreddi e le torte hanno ingredienti naturali e di stagione, frutta biologica, non ci sono grassi idrogenati, scegliamo prodotti certificati come il latte a chilometro zero dell'agriturismo Fattoria della felicità di Onore. Inoltre riforniamo bar e ristoranti. Per fidelizzare la clientela facciamo parecchie promozioni e abbiamo anche creato una tessera punti: ogni 10 regaliamo una torta oppure un chilo di gelato».



Sergio Rinetti – bar Paradiso 18



Più pessimista è invece Sergio Rinetti, titolare del bar Paradiso 18: «I centri storici sono poco vivi in questo periodo – dice –, ma non è un problema solo di Clusone. La situazione è la stessa anche a Bergamo, Milano, in Italia e in Europa in generale. La crisi la stanno subendo tutti, purtroppo non è un bel periodo. Tante aziende hanno

chiuso, molti hanno perso il posto di lavoro e quindi la gente non spende più come un tempo».

In mezzo ai grandi marchi in franchising e qualche negozio di nuova apertura, a Clusone sopravvivono ancora cartolerie un po' vetuste dagli scaffali impolverati e negozi di giocattoli ormai demodé in un'epoca in cui bambole di porcellana e tricicli hanno ceduto il passo a marchingegni elettronici.

Riccardo Serturini – Musica Ribelle

Riccardo Serturini, titolare dello storico negozio di dischi "Musica ribelle" di via Carpinoni, continua a reggere nonostante la crisi. Nella rivoluzione digitale degli mp3, del peer to peer e del download, Ricky, come tutti i suoi fedeli clienti lo chiamano, ha puntato sulle rarità e sulla musica live. Serturini riesce infatti a scovare tutto quello che i comuni negozi non hanno, da vecchissimi Lp in vinile ai cd di importazione, fino a biglietti per partite, teatri e concerti, magari esauriti da mesi.

Grazia Girola – Le sorelle abbigliamento

In via San Vincenzo de Paoli, in una zona meno centrale, incontriamo infine Grazia Girola che insieme al marito gestisce Le sorelle abbigliamento. Indifferente alle più moderne strategie di marketing che spingono il commerciante a reinventarsi aprendo la propria attività anche in orari festivi, la titolare ammette: «Per me la domenica



è sacra, non voglio diventare schiava del lavoro. Il mio negozio è fuori dal centro, quindi non aderisco mai alle aperture festive. Ho provato a tenere aperto ma non mi conviene perché qui non passa molta gente. Io e mio marito lavoriamo in questo negozio dal 1989. Ormai i muri sono nostri, quindi a differenza di altri commercianti, non dobbiamo fare i conti con le spese dell'affitto, altrimenti, cari come sono i prezzi degli immobili avremmo già chiuso».

Palma Shopping, coinvolte quasi 130 insegne

Sono quasi 130 gli esercizi Amici di Palma, che hanno risposto all'invito a farsi ispirare dalle suggestioni delle opere del pittore bergamasco per creare, dopo un'attività di ricerca storica, prodotti esclusivi in occasione della grande mostra.

Menù, dolci, borse e bijoux: Palma il Vecchio “invade” locali e negozi

Sono quasi 130, tra Bergamo e provincia, le insegne inserite nella speciale sezione “Palma shopping”, ognuna con una propria offerta a tema in occasione della mostra alla Gamec

Chiude Spinnaker. A Lovere si spengono le luci sulla piazza



A Lovere si spengono due delle vetrine più belle e prestigiose di Piazza Tredici Martiri. Spinnaker non ce l'ha fatta e ha chiuso le due boutique, uomo e donna, da anni il punto di riferimento per lo shopping più esclusivo e la meta del desiderio degli appassionati di moda del Sebino e della Valle Camonica.

In questi giorni tra le strade del paese rivierasco è tutto un parlare fitto fitto. Si cercano spiegazioni, ma soprattutto dilaga lo sconforto per una Lovere capitale dello shopping che si sta dissolvendo piano piano. La notizia ha gettato nella sfiducia commercianti e residenti. Da tempo il commercio cittadino mostrava di essere in difficoltà, ma questa nuova e clamorosa chiusura ha fatto esplodere la bomba: la Piazza è ufficialmente a rischio desertificazione. Chiuso, da anni, l'Hotel Sant'Antonio da una parte e chiuse dall'altra le vetrine di Spinnaker quello che rimane in mezzo, lamentano i residenti, è gran poco.

E non è finita qui perchè nelle prossime settimane, a sentire i rumors, potrebbero esserci altre chiusure nella cittadina sebina.

A un passo dall'Expo, con tutti gli sforzi fatti dalle Amministrazioni, nuove e vecchie, per richiamare a Lovere i turisti,

la piazza, che dovrebbe essere il biglietto da visita più importante, si presenta senza luci.

Torna la Giovani Card, sconti e promozioni per 51mila ragazzi

Torna la Giovani Card, la carta sconti di durata annuale che 51mila ragazzi dai 18 ai 28 anni residenti a Bergamo e in 39 comuni della provincia ricevono direttamente a casa e che dà accesso a sconti ed agevolazioni nei negozi nelle attività convenzionate, oltre a garantire tariffe speciali presso le strutture pubbliche e private aderenti all'iniziativa. info: www.giovanicard.it